



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10 SETTEMBRE 2012

**Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SENTENZA NEL GIUDIZIO TOMACIELLO SERGIO C/ PROVINCIA DI BENEVENTO.**

L'anno duemilaDODICI nove addì DIECI del mese di SETTEMBRE alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 5982 del 05/09/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - dopo il secondo appello tenuto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 30 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta di prima convocazione, composto dal:

*Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE e dai seguenti Consiglieri:*

|                                 |           |   |          |
|---------------------------------|-----------|---|----------|
| 1) <b>MATURO Giuseppe Maria</b> |           | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |          |
| 2) <b>BETTINI</b>               | Aurelio   | 14) <b>LAMPARELLI</b>                       | Giuseppe |
| 3) <b>CAPASSO</b>               | Gennaro   | 15) <b>LOMBARDI</b>                         | Nino     |
| 4) <b>CAPOBLANCO</b>            | Angelo    | 16) <b>LOMBARDI</b>                         | Renato   |
| 5) <b>CAPOCEFALO</b>            | Spartico  | 17) <b>MAROTTA</b>                          | Mario    |
| 6) <b>CATAUDO</b>               | Alfredo   | 18) <b>MAZZONI</b>                          | Erminia  |
| 7) <b>CECERE</b>                | Sabatino  | 19) <b>MOLINARO</b>                         | Dante    |
| 8) <b>COCCA</b>                 | Francesco | 20) <b>PETRIELLA</b>                        | Carlo    |
| 9) <b>DAMIANO</b>               | Francesco | 21) <b>RICCI</b>                            | Claudio  |
| 10) <b>DEL VECCHIO</b>          | Remo      | 22) <b>RICCIARDI</b>                        | Luca     |
| 11) <b>DI SOMMA</b>             | Catello   | 23) <b>RUBANO</b>                           | Lucio    |
| 12) <b>IADANZA</b>              | Pietro    | 24) <b>VISCONTI</b>                         | Paolo    |
| 13) <b>IZZO</b>                 | Cosimo    |   |          |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale **Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 14 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-6-10-11-13-15-18-19-21-22-

Sono, altresì, presenti gli Assessori BOZZI e VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, sull'argomento in oggetto, di cui alla proposta allegata sotto il n.1), richiamata la precedente deliberazione, in data odierna, con la relazione unica sui punti iscritti al n. 2) e 3) dell'ordine del giorno del Consiglio, tenuta dall'Assessore Bozzi, nonché il relativo dibattito, pone ai voti, per appello nominale, la proposta ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza nel Giudizio Tomaciello Sergio C/ Provincia di Benevento".

Eseguita la votazione, per appello nominale, si ha il seguente risultato: presenti n. 15, assenti n. 10 (Capasso, Cataudo, Del Vecchio, Di Somma, Izzo, Lombardi Nino, Mazzoni, Molinaro, Ricci, Ricciardi), voti contrari n. 3 (Capobianco, Capocefalo, Rubano), la proposta risulta approvata con n. 12 voti favorevoli.

Il Presidente propone di dare alla delibera la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1) munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 20 del 26/07/2012(All. n.2).

Visto il parere espresso dalla IV Commissione Consiliare in data 06/09/2012 (All. n.3);

Visto l'esito delle eseguite votazioni,

### **D E L I B E R A**

1)- Procedere al riconoscimento degli importi afferenti al titolo esecutivo sopra descritto per complessivi € 40.636,75 quali debiti fuori bilancio ai sensi della lett. A dell'art. n. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 come da prospetto riepilogativo allegato alla proposta.

2) Far gravare la somma complessiva di € 40.636,75 sul cap. 12924 prog. 3134/2007.

3)Autorizzare il Dirigente del Settore AA. LL. ed Edilizia e Patrimonio per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Dare alla presente immediata eseguibilità, attesa l'urgenza dovuta alla valenza di titolo esecutivo delle sentenze in premessa richiamate.

---

Il Consigliere Izzo chiede il prosieguo dei lavori del Consiglio, al fine di poter discutere un ordine del giorno ad oggetto: "Il Riordino delle Province". Chiede, nel contempo, di tenere, ad horas, una riunione della Conferenza dei Capigruppo, al fine di predisporre un documento unitario che possa essere portato all'attenzione del Consiglio Regionale che si terrà a Benevento presso la Villa dei Papi, in seduta straordinaria, l'indomani 11/09/2012, sul tema "Il Riordino delle Province".

Pertanto, il Presidente, riscontrando unanime consenso in aula, accede alla richiesta del Consigliere Izzo e, quindi, dispone il proseguimento dei lavori, che vengono al tempo stesso sospesi, alle ore 13,05, al fine di consentire la riunione della Conferenza dei Capigruppo.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.4)



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio -Giudizio - Tomaciello Sergio e altri c/Provincia di Benevento - Sentenze Tribunale di Benevento n.661/012 - liquidazione sorta capitale, interessi legali e spese legali -PROVVEDIMENTI

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 31  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 31 del 11 SET. 2012

Su Relazione \_\_\_\_\_

|                        |
|------------------------|
| IMMEDIATA ESECUTIVITA' |
| Favorevoli N. _____    |
| Contrari N. _____      |
| IL SEGRETARIO GENERALE |
| _____                  |

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

| ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA                        | REGISTRAZIONE CONTABILE   |
|--|---|
| <b>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</b>                        | <b>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA</b><br>Art. 30 del Regolamento di contabilità |
| di € <u>42.632,75</u>  | di L. _____   |
| Cap. <u>12826 - CO. 2.06.01.02</u>                           | Cap. _____  |
| Progr. n. <u>3134/3 107</u><br><i>Tomaciello</i>             | Progr. n. _____   |
| Esercizio finanziario <u>2012</u>                            | del _____   |
| IL RESPONSABILE DEL SETTORE<br>FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO | Esercizio finanziario 200__   |
| <i>[Signature]</i>   | IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'   |

## IL CONSIGLIO

Premesso: che in data 31/5/012 veniva notificata a questa Amministrazione la sentenza Tribunale Bn n. 661/012 relativa al giudizio promosso con atto di citazione in riassunzione notificato il 14/07/08 da Tomaciello Sergio e altri, quali eredi di Tomaciello Marco.

Con tale sentenza, il Tribunale di Benevento ha accolto parzialmente la domanda risarcitoria promossa dai predetti attori in virtù della ctu svolta in tale fase di giudizio e relativa alla realizzazione della Tangenziale Ovest, condannando questa Amministrazione al pagamento della somma di € 14.190,48 per risarcimento danni per perdita del bene ed € 18.128,80 per risarcimento danni da deprezzamento, in questo caso al 50% di quanto riconosciuto dalla ctu. oltre spese di giudizio e rimborso ctu come in dispositivo.

Deve evidenziarsi che il giudizio è stato promosso inizialmente con atto di citazione notificato dal dante causa Tomaciello Marco in data 26/10/04 dinanzi al Tribunale di Benevento quale proprietario dell'immobile in catasto foglio 106 p.lla 498 giudizio che, in accoglimento delle eccezioni svolte dal Dirigente Settore Avvocatura, difensore dell'ente, fu definito con sentenza n. 1035/06 di declaratoria del difetto di giurisdizione del giudice ordinario. Tale sentenza veniva appellata da controparte dinanzi alla Corte di Appello di Napoli, con atto di citazione notificato il 23/10/06, nel quale l'Amministrazione si costituiva regolarmente ed in esito, con sentenza n. 85/08, la Corte di Appello riformava la sentenza impugnata dichiarando la giurisdizione del giudice ordinario. L'Ente impugnava dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza in esame, con ricorso notificato il 15/4/08, e la Corte di Cassazione, con sentenza n. 14885/09 rigettava il ricorso compensando le spese. Nelle more il giudizio veniva riassunto dagli eredi di Tomaciello Marco dinanzi al Tribunale di Benevento, giudizio che ci occupa in questa sede, nel quale veniva nominato CTU e cui partecipava come CTP dell'ente il Geom. Sergio Rubbo con relazioni e sopralluoghi.

Allo stato è precluso il ricorso in Corte di Appello per motivi di giurisdizione, per il formarsi del giudicato sul punto per intervenuta sentenza della Cassazione, innanzi citata, e che il danno è stato riconosciuto esistente dal CTU e comunque non liquidato per intero dal Tribunale, limitandosi la condanna al solo 50% delle somme computate quale deprezzamento dei beni, e che in ogni caso in sede di consulenza il CTP contestava prevalentemente la congruità della somma riconosciuta a tale ultimo titolo, si ritiene non esperibile diverso rimedio di impugnazione e, in considerazione dell'esecutività della sentenza, provvedere al pagamento della stessa previa riconoscimento di debito fuori bilancio.

Le somme sono calcolate all'attualità del deposito della sentenza e gli interessi vanno calcolati dal 10/05/012 all'effettivo pagamento, sulla sorta capitale. Le spese di giudizio ammontano ad € 6.032,80 comprensivi di oneri (IVA CPA e Rimborso Forfettario) oltre rimborso di CTU pari a € 1.734,83 + IVA., come da nota del Settore Avvocatura prot. 2542 del 22/6/012.

Rilevato che la predetta sentenza è titolo esecutivo ex art. 474 cpc e come tale costituisce presupposto per l'esecuzione forzata in danno dell'Ente convenuto, si propone il riconoscimento delle somme dovute, e come infra analiticamente specificate, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) D.L.vo 267/2000;

Tali somme sono dovute così come di seguito specificate;

-in favore di Tomaciello Sergio, Tomaciello Ines, e Testa Nidia, quali eredi di Tomaciello Marco la somma di € 32.500,80 a titolo di sorta capitale e interessi legali maturati;

- in favore dell'avv. pellegrino Cavuoto,, quale difensore distrattario la somma di € 6.032,80 per spese legali e € 2.099,15 quale rimborso spese ctu;

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 40.632,75

Per tutto quanto sopra esposto si propone:

di procedere al riconoscimento degli importi afferenti al titolo esecutivo sopradescritto, per complessivi € 40.632,75 quali debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto riepilogativo in premessa;

-di far gravare la somma complessiva di € 40.632,75 sul cap. n. 12924 progr. 3134/2007;

-di autorizzare il Dirigente del Settore Avvocatura e il Dirigente del Settore Patrimonio per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza;

Ritenuto doversi procedere all'approvazione della sopra riportata proposta

#### DELIBERA

1. di procedere al riconoscimento degli importi afferenti al titolo esecutivo sopradescritto, per complessivi € 40.632,75 quali debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto riepilogativo in premessa;
2. di far gravare la somma complessiva di € 40.632,75 sul cap. n. 12924 progr. 3134/2007 ;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Avvocatura e il Dirigente del Settore Patrimonio per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza;
4. dare alla presente immediata esecutività attesa l'urgenza dovuta alla valenza di titolo esecutivo delle sentenze in premessa richiamate.



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SETTORE INFRASTRUTTURE

**DETERMINAZIONE N° 1319/06 del 31/12/2007**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI CONSEGUENTI A PROCEDURE ESPROPRIATIVE – IMPEGNO DI SPESA PER € 126.530,51.**

Rif. Contabile CAP. 12942

### IL DIRIGENTE

**Vista** la delibera di G.P. n. 219 del 11.05/2007 e s.m.i. con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi ed il P.E.G. relativo all'anno 2007, autorizzando il Dirigente per l'adozione dei provvedimenti tecnico- amministrativi e di natura finanziaria necessari all'attuazione del programma;

**Considerato** sono pervenute a questo Settore numerose sentenze esecutive, o atti di citazioni relative a cause aventi ad oggetto risarcimenti danni conseguenti a procedure espropriative;

**Considerato** che nella procedura espropriativa relativa alla realizzazione della strada Provinciale Fortorina n. 362, ad ultimazione della fase di definizione dei tipi di frazionamento delle particelle interessate, è emerso che la superficie effettiva di esproprio è notevolmente superiore a quella preventivata pertanto occorre procedere al risarcimento di somme maggiori di quelle preventivate in fase di redazione del piano particellare;

**Tenuto conto** che nel procedimento di riconoscimento dei danni conseguenti ad esproprio occorre tener conto della indennità di esproprio, della indennità di occupazione temporanea, dell'eventuale deprezzamento fondo, dei danni e dei frutti pendenti;

**Tenuto conto** che dette voci, aggiornate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, determinano importi consistenti e quantificabili con esattezza solo all'atto della deliberazione di Consiglio Provinciale che necessariamente deve approvare la liquidazione degli stessi;

**Ritenuto** che la spesa di € 126.530,51, preventivata per le procedure di che trattasi, può essere assicurata con impegno sul cap. n° 12924 del Bilancio 2007;

DETERMINA

**per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo**

**di dare atto** che sono pervenute numerose sentenze esecutive relative a risarcimenti danni conseguenti a procedure espropriative i cui importi sono stati quantificati in via preventiva in € 126.530,51;

**di impegnare** la somma complessiva di € 126.530,51, necessaria per il risarcimento danni conseguente a procedure espropriative al cap. 12924 del bilancio 2007.

**IL DIRIGENTE S.E.P.**  
(Ing. Valentino Melillo)

**IL DIRIGENTE S.I.**  
(Dott. ing. Angelo FUSCHINI)

# ADEMPIMENTI DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

## SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI  
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. \_\_\_\_\_ Progr. N. \_\_\_\_\_

---

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E  
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
(Art. 151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO**  
(Rag. Vincenzo Bruno)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZA E  
CONTROLLO ECONOMICO**

(Dott. Sergio MUOLLO)

---



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Affari Legali- Avvocatura

COPIA

22 GIU 2012

PROT. N. 2542

Benevento \_\_\_\_\_

AL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE ECONOMICA

AL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO

SEDE

PA.  
22.06.2012  
C. V. V. V. V.

**Oggetto:** Sentenze Tribunale Bn n. 6621/012 Tomaciello Sergio e altri c/ Provincia di Benevento

Con sentenza n. 661/012, notificata in forma esecutiva in data 31/5/012, il Tribunale di Benevento ha accolto parzialmente la domanda risarcitoria promossa da Tomaciello Sergio e altri, quali eredi di Tomaciello Marco, in virtù della ctu svolta in tale fase di giudizio e relativa alla realizzazione della Tangenziale Ovest, condannando questa Amministrazione ad € 14.190,48 per risarcimento danni per perdita del bene ed € 18.128,80 per risarcimento danni da deprezzamento, in questo caso al 50% di quanto riconosciuto dalla ctu.


Deve evidenziarsi che il giudizio è stato promosso inizialmente con atto di citazione notificato dal dante causa Tomaciello Marco in data 26/10/04, dinanzi al Tribunale di Benevento giudizio che, in accoglimento delle eccezioni svolte dallo scrivente quale difensore dell'ente fu definito con sentenza n. 1035/06 di declaratoria del difetto di giurisdizione del giudice ordinario. Tale sentenza veniva appellata da controparte dinanzi alla Corte di Appello di Napoli con atto di citazione notificato il 23/10/06 nel quale l'Amministrazione si costituiva regolarmente a mezzo dello scrivente ed in esito, con sentenza n. 85/08, la Corte di Appello riformava la sentenza impugnata dichiarando la giurisdizione del giudice ordinario. Lo scrivente impugnava dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza in esame con ricorso notificato il 15/4/08 e la Corte di Cassazione con sentenza n. 14885/09 rigettava il ricorso compensando le spese. Nelle more il giudizio veniva riassunto dagli eredi di Tomaciello Marco dinanzi al Tribunale di Benevento, giudizio che ci occupa in questa sede, nel quale veniva nominato CTU e cui partecipava come CTP dell'ente il Geom. Sergio Rubbo con relazioni e sopralluoghi.

Tanto premesso atteso che allo stato è precluso il ricorso in Corte di Appello per motivi di giurisdizione, per il formarsi del giudicato sul punto per intervenuta sentenza della Cassazione e che il danno è stato riconosciuto esistente e comunque non liquidato per intero dal Tribunale ed in ogni caso in sede di consulenza il CTP contestava prevalentemente la congruità della somma da deprezzamento del fabbricato, si ritiene non esperibile diverso rimedio di impugnazione ed in considerazione dell'esecutività della sentenza provvedere al pagamento della stessa previa riconoscimento di debito fuori bilancio.

Le somme sono calcolate all'attualità del deposito della sentenza e gli interessi vanno calcolati dal 10/05/012 all'effettivo pagamento sulla sorta capitale. Le spese di giudizio ammontano ad € 6.032,80 comprensivi di oneri (IVA CPA e Rimborso Forfettario) oltre rimborso di CTU pari a € 1.734,83 + IVA.

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Avvocatura  
(Avv. Vincenzo Catalano)



SENTENZA CIVILE N. 661/2012

COPIA

Studio Legale Cavuoto  
Via S. Barbara 31 - Benevento  
Tel. 0824 386147  
Fax 0824 24106

SENTENZA CIVILE N. 661/2012  
REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO-SEZIONE  
CIVILE

Il dott. Andrea Loffredo, decidendo in funzione di giudice unico,  
ha pronunciato la seguente:

SENT. 661/12  
R.G. 3496/08  
Cron. 510E/12  
Reg. 924/12  
Oggetto:  
Risarcimento  
danni

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 3496/08 R.G.A.C. passata in decisione  
all'udienza del 12/10/2011, avente ad oggetto: risarcimento  
danni da occupazione illegittima ed accessione invertita

TRA

Tomaciello Sergio, Tomaciello Ines, Testa Nidia, quali eredi di  
Tomaciello Marco, con domicilio eletto presso lo studio  
dell'Avv. Pellegrino Cavuoto, difensore come da procura in atti

007400

ATTORI

E

Provincia di Benevento, in persona del Presidente p.t., rapp.ta e  
difesa, giusta procura in atti, dall'Avv. Vincenzo Catalano, el.te  
dom.ta in Benevento, Largo Carducci, presso la sede  
dell'Avvocatura Provinciale

PROVINCIA DI BENEVENTO  
31 MAG 2012

CONVENUTA

CONCLUSIONI

→ All. Aw  
Infrant  
Pat

Provincia di Benevento  
AOO: Prot. Generale  
Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0010212 Data 01/06/2012  
Oggetto SENTENZA CIVILE N. 661-2012  
TRA TOMACIELLO E  
Dest. Avvocatura Settore

PROT. N. 2239  
DEL 04 GIU. 2012

Come da verbale di udienza di precisazione ed atti introduttivi del giudizio, che qui abbiansi integralmente richiamate e trascritte.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e va pertanto accolta.

Riguardo alla questione della giurisdizione si è formato il giudicato a seguito della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 85/08 e del successivo rigetto del ricorso in Cassazione, giusta sentenza emessa dalla Suprema Corte a sezioni unite in data 12.5.09-25.6.09.

Ciò posto, dalla documentazione prodotta dalle parti non emerge alcun atto di cessione volontaria del terreno da parte del proprietario, atteso che questi si limitò solo a chiedere l'erogazione della somma determinata dall'ente espropriante a titolo di indennità provvisoria di espropriazione.

Tale richiesta non integra i presupposti medesimi di un atto negoziale di trasferimento della proprietà del terreno alla Provincia di Benevento, ente che, nonostante il mancato completamento del procedimento espropriativo, ha di fatto acquisito la proprietà del fondo solo in virtù della irreversibile trasformazione dello stesso mediante l'esecuzione dell'opera pubblica (cosiddetta accessione invertita).

Peraltro gli attori ammettono l'avvenuto trasferimento della proprietà del bene per occupazione acquisitiva da parte dell'ente pubblico, limitandosi a chiedere il risarcimento del danno sotto 2



profili: a) perdita della proprietà del fondo; b) danno alla salute derivante dalla costruzione della strada nelle immediate vicinanze del fabbricato abitativo.

Dalle deduzioni attoree, non contrastate se non con mere asserzioni (non provate) da parte della convenuta, nonché dagli accertamenti svolti dal CTU risulta senza dubbio che dalla data redazione dello stato di consistenza (il 3.05.79) sino alla ripresa dei lavori dell'opera pubblica (Tangenziale Ovest) in data 12.01.99 il fondo attoreo, sebbene oggetto di un decreto di occupazione temporanea d'urgenza emesso dal Prefetto di Benevento in data 14.10.74, non fu oggetto di alcuna trasformazione o altra attività materiale finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica.

Soltanto nel periodo fra il 12.01.99 ed il 22.11.01 (data di ultimazione dei lavori e quindi di irreversibile trasformazione del fondo attoreo con conseguente perdita di proprietà per occupazione) l'opera (Tangenziale Ovest) ha riguardato il fondo oggetto di causa, integrando in tal modo un illecito aquiliano, atteso che, nonostante la originaria dichiarazione di pubblica utilità dell'opera risalente all'1.08.75, nel frattempo la Provincia non aveva provveduto a completare nei termini di legge l'iter espropriativo con un atto di cessione volontaria del bene o con l'emissione del decreto di esproprio.

L'ente espropriante ha dunque agito materialmente senza dotarsi previamente del titolo di acquisto della proprietà e senza

corrispondere all'espropriato l'indennità corrispondente al valore commerciale del bene.

Al Tomaciello Marco fu corrisposta solamente un'indennità provvisoria pari a Lire 1.763.450 in data 4.09.84, somma che va detratta dalla valutazione effettuata dal CTU in ordine al valore attuale del fondo utilizzato per l'opera pubblica.

Integrando il comportamento della Provincia un illecito a carattere permanente, durato dal 12.01.99 sino al 22.11.01 (inizio e fine dei lavori), l'eccezione di prescrizione sollevata dalla convenuta è infondata, avendo il Tomaciello Marco agito giudizialmente per risarcimento del danno con atto di citazione notificato il 26.10.04, così interrompendo il termine prescrizione di anni 5, rimasto poi sospeso per la pendenza del presente processo civile in tutte le sue fasi.

Riguardo all'entità del danno, questo Giudice condivide la valutazione del CTU, Ing. D'Anna, che ha determinato il valore attuale del fondo occupato in euro 17.600,00 da cui va detratta la somma di euro 3.409,52 (pari alla rivalutazione dell'indennità provvisoria corrisposta al Tomaciello nel 1984) per cui il danno attoreo per perdita della proprietà ammonta all'attualità ad euro 14.190,48.

Il CTU ha poi calcolato in euro 36.257,60 il danno da deprezzamento subito dalla proprietà attorea non interessata dai lavori.



Sul punto va rilevato che l'attore non ha allegato né chiesto (se non in sede di precisazione delle conclusioni) tale voce di danno, limitandosi ad allegare i danni al diritto alla salute subiti per effetto delle immissioni acustiche e gassose provenienti dalla strada realizzata nelle immediate vicinanze del fabbricato.

È noto che il thema decidendum si determina sulla base del petitum formale esternato dagli attori sino alla prima memoria ex art. 183 cpc per cui non è possibile un'estensione della domanda in sede di precisazione delle conclusioni.

Ciò posto, questo Giudice ritiene di liquidare in via equitativa agli attori una somma pari al 50% rispetto a quella determinata dal CTU (come deprezzamento del bene per inquinamento acustico ed atmosferico), stimando comunque l'accertamento del CTU come prova di un pregiudizio continuo e costante alla salute dei proprietari del fabbricato di abitazione venutosi a trovare nella immediata contiguità della strada.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale di Benevento, definitivamente pronunciando sulle domande di cui in narrativa, ogni altra istanza, eccezione, deduzione disattesa, così provvede:

- 1) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la Provincia di Benevento al pagamento in favore degli attori delle seguenti somme: a) euro 14.190,48 a titolo di risarcimento danno da perdita della proprietà ; b)

euro 18.128,8 a titolo di risarcimento per danno alla salute; oltre, per ciascuna di dette voci, interessi legali dalla data della presente pronuncia sino all'effettivo soddisfo.

- 2) Condanna la Provincia di Benevento al pagamento in favore degli attori delle spese di giudizio, che liquida in euro 370,00 per spese, euro 2000,00 per diritti ed euro 2800,00 per onorari, oltre rimborso spese c.t.u., rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, con distrazione in favore dell'Avv. Pellegrino Cavuoto, difensore antistatario ex art. 93 c.p.c..

Benevento, 30.04.12.

Il Giudice

(Andrea Loffredo)

Depositato in Cancelleria

Oggi

30.4.2012  


SENTENZA PUBBLICATA

10 MAG. 2012



Il Cancelliere  
Giovanni



Sentenza 661/2012

**TRIBUNALE DI BENEVENTO**

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano adibiti  
e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo  
al pubblico ministero di dover assistere e a tutti gli ufficiali  
della forza pubblica di concepire cura che ne siano legalmente esibiti  
Benevento, 29 MAG. 2012



L. CANCELLIERE

ETTO

La presente copia, è conforme alle copie  
esecutive rilasciate in data 29 MAG. 2012

al P.M. Felice Russo Caricato nella qualità di

Benevento, 02.5 MAG. 2012

L. CANCELLIERE  
ANDREA DI SAFFRA



**RELATA DI NOTIFICA. Addì.**

**Istante** l'Avv. Pellegrino Cavuoto. Io Sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Unico Notifiche del Tribunale di Benevento ho notificato copia conforme dell'antescritta sentenza n. 661/2012 resa dal Tribunale di Benevento, alla PROVINCIA DI BENEVENTO, in persona del Presidente p.t., con sede in Benevento, Piazza Castello, mediante consegna di copia a mani di

a mani dell'impiegata **SPONZA ROSANNA**  
incaricata alla ricezione atti l.g.

**31 MAG. 2012**

Tribunale di Benevento  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
**PASQUALE DE MICHELE**





# PROVINCIA DI BENEVENTO

## Affari Legali e Organizzazione del Personale

PROT. N. 3438

Benevento - 5 SET. 2012

Fax

Alla IV Commissione Consiliare  
Bilancio

SEDE

**Oggetto:** Riconoscimento debiti fuori bilancio-proposta di delibera di CC Romano Osvaldo c/ Provincia di Bn-Tomaciello Sergio e a. c/ Prov. Bn

In riferimento alle proposte di delibere di CC in oggetto, trasmesse con note prot. 2815 del 11/7/012 e 3032 del 26/7/012 al Settore Gestione Economica per l'impegno delle somme, su espressa richiesta di chiarimenti di codesta Commissione, si precisa quanto segue.

Le sentenze in esame, costituendo titolo caccutivo, rientrano nella previsione di cui all'art. 194 lett.a) TUEL, quale presupposto necessario per il riconoscimento del debito fuori bilancio, atteso che in mancanza, decorso il termine di cui alla legge 669/96 e succ. mod.con integrazioni dalla notifica delle stesse, le controparti possono agire in via esecutiva in danno dell'Ente, fattispecie quest'ultima che rientra nella espressa previsione di danno erariale in virtù delle recente disposizione di cui all'art. 1 D.L. n. 5/012, come convertita in legge. All'esito dell'approvazione da parte dell'organo consiliare, le stesse delibere vengono trasmesse da parte di questo Settore con formale nota alla Procura Regionale c/o la Corte dei Conti competente per territorio, in esecuzione dell'art. 23 comma 5 legge 289/2002 per le verifiche di eventuali responsabilità connesse alla creazione del debito. A tal fine, l'organo consiliare si limita a conoscere, in base all'istruttoria degli uffici competenti ed alla motivazione della proposta di delibera, della esecutività dei titoli, residuando in capo al giudice contabile e all'amministrazione attiva la verifica delle responsabilità connesse alla causazione dell'eventuale danno.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Avvocatura  
Avv. Vincenzo Catalano

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**FAVOREVOLE**

oppure contrario per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

parere FAVOREVOLE

~~CONTRARIO~~

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_



PROVINCIA DI BENEVENTO

Prot. n. (47) del 26 LUG. 2012

Al Sig. Presidente  
Al Segretario Generale  
Al Direttore Generale  
Al Direttore di Ragioneria  
Ai Capigruppo Consiliari  
Agli Assessori  
Loro Sedi

Si trasmette in allegato alla presente, copia del verbale n. 20  
adottato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

del 26 LUG. 2012

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Vincenzo Falde

e

**PROVINCIA DI BENEVENTO**

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**N. 20/2012**

L'anno duemiladodici il giorno 26 del mese di luglio alle ore 08,30 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

- Dr. Vincenzo Falde (Presidente del Collegio);
- Dr. Giuseppe Pica , (componente del Collegio).

per procedere alle consuete verifiche periodiche.

E' assente giustificata la Dr.ssa Maria Antonia Calandrelli, componente del Collegio.

Nella odierna seduta il collegio, procede con la tecnica a campione, all'esame delle delibere di Consiglio e di Giunta Provinciale assunte nelle sedute del mese di giugno e luglio 2012 .

In merito il Collegio nulla osserva.

La seduta prosegue con l'esame della proposta di deliberazione al Consiglio Provinciale avente ad oggetto: " Riconoscimento debiti fuori bilancio per sentenza Tribunale di Benevento nr. 661/12 -

Tomaciello Sergio ed altri C/Provincia di Benevento - Liquidazione sorta capitale , interessi e spese legali - Provvedimento” .

A tal proposito il Collegio,

- Letta la proposta di deliberazione Consiliare avente ad oggetto Riconoscimento debiti fuori bilancio per sentenza Tribunale di Benevento nr. 661/12 –Tomaciello Sergio ed altri C/Provincia di Benevento - Liquidazione sorta capitale , interessi e spese legali ;
- Visto il parere del Responsabile del Infrastrutture in ordine alla proposta in oggetto;
- ritenuto dover riconoscere quali debiti fuori bilancio la somma complessiva di Euro 32.500,80 in favore del Signor Tomaciello Sergio ed altri a titolo di sorta capitale ed interessi legali maturati, e gli importi di Euro 6.032,80 per spese legali ed Euro 2.099,15 per rimborso spese legali da liquidare all’Avv. Pellegrino Cavuoto;
- rilevato che, la predetta sentenza è titolo esecutivo ex art.474 del codice di procedura civile;
- tenuto conto che ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs 267/2000 è necessario procedere al riconoscimento dell’importo afferente le spese di cui sopra quale debiti fuori bilancio;

- rilevato che il mancato pagamento delle prestazioni come meglio sopra descritte potrebbe ingenerare danni all'Ente a causa di eventuali azioni legali da parte dei creditori ;
- preso atto che la copertura del debito, pari ad Euro 40.632,75 sarà assicurata con l'utilizzo del capitolo 12924 prog. 3134/2007 del bilancio di previsione annualità 2012 ;
- Visto il parere del Responsabile del Settore Gestione Economica in ordine alla proposta in oggetto;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per complessivi €. 40.632,75 , quale atto dovuto in relazione alla citata proposta di deliberazione consiliare.

Il Collegio raccomanda l'Ente Provincia di Benevento di trasmettere il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

Alle ore 10,30 la seduta viene tolta, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Vincenzo Falde

Dott. Giuseppe Pica





3

**PROVINCIA di BENEVENTO**  
SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI, PRESIDENZA ED AA.GG.

**IV COMMISSIONE CONSILIARE**

**ESTRATTO DEL VERBALE N.436**

L'anno 2012, addì 06 del mese di settembre, si è riunita la IV Commissione Consiliare, sotto la Presidenza del Consigliere Dott. Paolo Visconti. L'argomento in discussione, in data odierna, concerne la seguente proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale:

- Riconoscimento debiti fuori bilancio-Giudizio Tomaciello Sergio e altri c/ Provincia di Benevento- Sentenze Tribunale di Benevento n.661//012- Liquidazione sorta capitale, interessi legali e spese legali.-Provvedimenti.

Omissis

La Commissione, visto il parere espresso dall'Avvocatura Provinciale in data 05.09.2012, a maggioranza prende atto della sentenza ad oggetto-debiti fuori bilancio- Giudizio Tomaciello Sergio e altri.-I Consiglieri di opposizione si riservano di esprimere le proprie valutazioni in Consiglio Provinciale.



IL SEGRETARIO  
- Dr. ssa Libera DEL GROSSO-

CONSIGLIO PROVINCIALE 10 SETTEMBRE 2012  
*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*

Presidente Giuseppe M. MATURO

Al 2° e al 3° punto all'O.d.G. abbiamo due riconoscimenti di debiti fuori bilancio: il punto due, "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SENTENZA NEL GIUDIZIO ROMANO OSVALDO C/PROVINCIA DI BENEVENTO"; ed il punto 3, "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SENTENZA NEL GIUDIZIO TOMACIELLO SERGIO C/PROVINCIA DI BENEVENTO". Se siete d'accordo, facciamo un'unica discussione, visto che gli argomenti sono uguali e poi facciamo due votazioni separate. Sono tutti d'accordo, per cui può relazionare l'assessore Bozzi: ne ha facoltà.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Grazie presidente, saluto tutti i presenti. La prima delibera riguarda una sentenza del Tribunale di Benevento, Sezione Lavoro, la 522/2012, la quale ha accolto parzialmente un ricorso promosso; in questa sentenza, viene accettato il diritto del ricorrente ad essere adibito a mansioni corrispondenti alla propria qualifica professionale, con condanna della Provincia di Benevento al pagamento, a titolo di danno, la somma di Euro 18.297,00, che, maggiorata con gli interessi, porta alla somma finale ad oggi di 21.125,00 euro e alle competenze del professionista incaricato, pari a 4.954,00 euro. Questa deliberazione è stata portata in Commissione consiliare; c'è poi il parere del Collegio dei revisori dei conti, naturalmente favorevole. Quindi la somma finale da riconoscere, come debito fuori bilancio, ascende a 26.080,57 che va a gravare sul capitolo "38 33".

L'altra deliberazione riguarda una sentenza del Tribunale Civile di Benevento e riguarda ancora la tangenziale ovest: la storia inizia sempre nella metà degli anni '70, ci sono state diverse sentenze per quanto riguarda la giurisdizione definita in via ultima nel 2009, con una sentenza della Cassazione; vi è stato un riconoscimento per gli eredi di Tomaciello per la somma di Euro 18.128,80 per risarcimento danni per deprezzamento del fondo e, unitamente a questa somma aumentata degli interessi e delle spese legali nonché della CTU espletata, ascende a complessivi Euro 40.623,75. Queste sono le due sentenze che vengono portate all'attenzione del Consiglio; se c'è bisogno di ulteriori chiarimenti, sono qui per poterli dare.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Il consigliere Capocefalo ha chiesto la parola: ne ha facoltà.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Io volevo solo chiedere: in totale, quindi, noi paghiamo 66mila euro per questi danni.



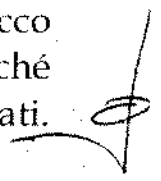
Ass. Giovanni BOZZI

Sono 40mila + 26mila.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

E questo volevo dire. È sì un "atto dovuto", questo riconoscimento di debito fuori bilancio, ma non mi esime dal fare qualche critica: una critica, senza addebitare colpe a questa Amministrazione, perché forse sono cose vecchie, però -come suol dirsi- *ogni nodo viene poi al pettine*. Il problema è che noi abbiamo questa sentenza per quanto riguarda un dipendente, Romano, il quale -ahimè- è stato maltrattato ed il Giudice ha detto che dobbiamo pagare; allora il buon senso sarebbe stato quello di fargli espletare le proprie mansioni e le proprie funzioni: ciò che non è stato fatto. È stato, quindi, un atto diciamo di violenza, nei confronti di un dipendente, censurato da una sentenza. Ma a prescindere dalla de-qualificazione professionale che ha avuto questo dipendente, il problema è l'atteggiamento assunto dalla Amministrazione, per cui c'è stato questo danno. E allora io adesso vorrei capire: questo "danno" chi lo paga? Lo paga il responsabile preposto, il responsabile del servizio?

Così come è simile anche l'altra questione, quella inerente la sentenza di Tomaciello: io ho visto la relazione dell'avvocato, il quale ha fatto il proprio lavoro dicendo "questa non è competenza del Giudice ordinario, è competenza del TAR". Cioè vi è stato tutto un movimento processuale che in realtà, nella sostanza, non ha fatto altro che aggravare le casse della Provincia. Perché scusate, se a questo signore già a suo tempo è stata corrisposta una indennità provvisoria di 3mila euro, e poi ha fatto la causa, nel 2004 (sono ben otto anni) allora scusate: non si poteva avvicinare... io non dico che il presidente Cimitile non c'era, oppure Bozzi non c'era, ma voglio dire: molte cose noi qui le dobbiamo ripensare. Perché abbiamo fatto 4 cause, abbiamo spostato la causa che da Benevento è andata alla Corte d'Appello, la Corte d'Appello ha detto che era di competenza... poi in Cassazione, appunto per stabilire la competenza (se era competente il giudice ordinario o il giudice amministrativo) e siccome stavamo in una situazione di illecito permanente, non si è avuta la prescrizione, si è avuto un atto usurpativo da parte della Pubblica amministrazione: per cui adesso paghiamo 40mila euro! Bastava pagarne 5mila-6mila: ecco, questo ci deve spingere a rivedere alcune nostre posizioni, altrimenti gli Enti... e poi i costi, perché innanzitutto questo va a finire sui costi: la Provincia di Benevento spende tanti soldi, ma con 66mila euro, potevamo far felici i forestali, o fare un impegno per quanto riguarda il servizio antincendio, o potevamo prendere 6 persone nei forestali a tempo determinato. Ma la stessa cosa accade anche per altre sentenze; ecco perché la mia critica è questa: da un punto di vista proprio formale, perché poi è chiaro, si deve riconoscere questo debito perché siamo stati condannati.



Io personalmente, è chiaro, non mi assumo nessuna responsabilità: io voto contro per questo motivo ben specifico, cioè che l'Amministrazione (nella sua interezza, non parlo di questioni personali... all'epoca e successivamente) poteva risolvere questo problema e non avremmo pagato tanti soldi. Per cui il mio voto è "contrario" appunto per queste motivazioni, anche se il debito si deve riconoscere.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Consigliere Ricciardi.

Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

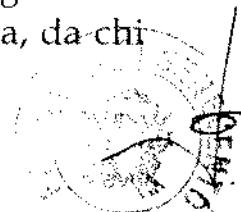
Io volevo solo aprire una piccola parentesi per focalizzare il discorso su un piccolo argomento: volevo chiedere... alla luce delle votazioni e alla luce, mi pare di capire, di una nuova maggioranza che dovrà votare poi questo tipo di argomento all'ordine del giorno (e quindi dei debiti fuori bilancio) se questa Giunta e se il Presidente hanno da comunicare qualcosa in riferimento a quanto abbiamo letto tutti noi in questi giorni relativamente ad una diatriba politica Api-presidente Cimitile, o Api-Pd (come meglio vogliamo definirla), al fine di capire se la maggioranza che sostiene questa Giunta è ancora quella di ieri, è diversa da quella di ieri... se ci si sente di voler dare una spiegazione ed un chiarimento relativamente a questo, tenendo presente che, di qui a poco, questa maggioranza voterà dei debiti fuori bilancio. Penso che sia un argomento importante, sul quale credo possa essere il caso di aprire una piccola parentesi di tipo politico, relativamente alla votazione che andremo a fare di qui a poco. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ha chiesto la parola il consigliere Lamparelli: ne ha facoltà.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Gruppo PD*

Grazie presidente. Su questa richiesta del consigliere Ricciardi il Presidente è libero di fare quello che vuole, io mi attengo all'O.d.G. per dire che, su questi argomenti, la Commissione si è intrattenuta a lungo proprio perché è un vecchio problema, quello dei debiti fuori bilancio, dove sembra che il Consiglio, in qualche modo, debba farsi carico di situazioni che provengono da anni precedenti... evidentemente da qualcosa che non è andato per il verso giusto nel passato. E soprattutto per quanto riguarda la questione del *mobbing*, ci siamo ovviamente preoccupati di chiedere, di interrogare gli Uffici per capire in che modo si era originata questa situazione: da che cosa, da chi eventualmente.



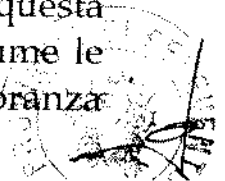
Abbiamo avuto delle risposte dal dirigente del Servizio avvocatura e personale, che oltre a ricordarci l'origine della questione, non è entrato nel merito per darci spiegazioni (perché si riferiva evidentemente ad altre gestioni) ma comunque ci ha rassicurato circa il fatto che la ricerca della responsabilità veniva eseguita d'ufficio dalla Corte dei Conti. Ora questa era la nostra preoccupazione: quella, cioè, di esprimere in questa sede, assieme all'atto dovuto del voto favorevole (perché è un atto dovuto, altrimenti, come dire, saremmo responsabili noi della mancata votazione del debito fori bilancio) la raccomandazione a ché, non solo la Corte dei Conti, ma qualora la Corte dei Conti non fosse competente, o altro, che fossimo noi a ricercare le responsabilità in quanto è a tutti evidente che c'è un danno che ha subito l'Ente nel momento in cui c'è un esborso di danaro pubblico, che giustamente -come diceva il consigliere Capocefalo- poteva essere impiegato anche in altre cose: per cui, se deve essere impiegato per far fronte a situazioni di omissioni, di negligenza o comunque di errori che si sono verificati, è evidente che se c'è una responsabilità, questa va perseguita. Allora io credo, per quanto mi riguarda... ma penso di poter esprimere anche quello che era il pensiero convinto di tutta la Commissione, la raccomandazione che fa il Consiglio in questi casi è di ricercare sempre la responsabilità al di là di quello che è il lavoro diciamo doveroso della Corte dei Conti, ma di svolgere se del caso anche una inchiesta, una indagine interna, di attivarsi in prima persona per verificare laddove ci sono state queste lacune, chi è il responsabile ed eventualmente se deve pagare qualcosa.

Presidente Giuseppe M. MATURO  
Consigliere Rubano, prego.

Cons. Lucio RUBANO - *Gruppo UDC*

Io non sarei intervenuto se non in fase di voto per dichiarare soltanto il mio voto contrario, per le stesse motivazioni portate dal consigliere Capocefalo: ecco, diciamo un voto contrario e denunciare un metodo sbagliato: quindi la denuncia di un metodo che, secondo me, dovrebbe essere modificato. E cioè quello di non tentare di perseguire la via legale, per poi arrivare a pagare cifre cinque, sei, sette, dieci volte superiori a quelle che, invece, avrebbero potuto estinguere il debito all'origine. Quindi per la denuncia di un metodo che secondo me va rivisto.

Però intervengo anche perché stimolato dalla richiesta del consigliere Ricciardi, per dire che per la verità, a me... -così, proprio come fatto della bega interna, io la chiamo così, della maggioranza tra Api e Pd- in questa fase, Presidente, non è che interessi molto; perché poi ognuno si assume le responsabilità delle cose che fa: quindi, se avete un problema di maggioranza



interna, lo risolvete tra di voi e poi, quando lo avrete risolto, ce lo fate sapere; ma è un fatto tutto vostro, per il quale dovrete fronteggiare anche le difficoltà che sorgono in Consiglio, eventualmente. Quello che invece io intendo... ecco, se proprio vogliamo derogare dall'O.d.G., tenendo presente che domani c'è un impegno importante (che può essere anche soltanto un impegno di facciata, una manifestazione di facciata, ma che potrebbe invece assumere un significato molto più concreto) per cui -dicevo- se proprio dobbiamo derogare, cerchiamo di discutere di quello che domani noi dovremmo chiedere al Consiglio regionale: e cioè un impegno serio a salvaguardare la storia di questa Provincia. E questo lo dico assolutamente non a difesa di una poltrona... perché io sono uno di quelli che sicuramente, seppure si dovesse salvare l'istituzione Provincia, ma se la legge è questa, io non posso né votare né farvi votare per il Consiglio provinciale prossimo non essendo io consigliere comunale: per cui non è una difesa del posto, ma una difesa dell'istituzione e della storia di questo territorio che non merita di essere cancellato. Quindi se una deroga dobbiamo fare all'O.d.G., facciamola in questo senso... anzi, cerchiamo di non evidenziare problemi e fratture interne: cerchiamo di mostrarci, in questo... (io l'ho detto anche ieri sulla stampa) in questo contesto non esiste maggioranza, non esiste opposizione, cerchiamo di essere "tutti uniti" per portare avanti questa battaglia che Lei, presidente, devo riconoscere sta facendo in modo egregio. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO  
Senatore Izzo, prego.

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Pdl*  
Io per la verità a nome del Gruppo, ma credo anche a nome dei miei amici di Gruppo (siamo già intervenuti per quanto riguarda il provvedimento sui debiti fuori bilancio) siamo assolutamente perplessi circa questa sentenza; e credo che l'Assessore non dovrebbe soltanto portare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in riferimento a questo, ma anche quella che è l'attività posta in essere ed in riferimento appunto all'oggetto della sentenza -e, quindi, per esso, ad eventuali provvedimenti che si immagina di dover adottare nei confronti dell'ufficio. Io non conosco la materia, non l'ho approfondita e mi rifiuto anche di entrare nel merito del problema; però credo che sia necessario che la Giunta faccia una proposta in riferimento a quello che è anche l'assetto che si è determinato e le cause che si sono determinate... non so nemmeno se sia questa una sentenza definitiva o una sentenza intermedia, per cui ritengo anche che sia giusto e corretto che l'Amministrazione attiva -per la tutela anche dell'immagine della nostra Amministrazione- possa approfondire il problema e studiare e proporre delle soluzioni in riferimento al fatto

specifico. Quindi noi non siamo assolutamente coinvolti in questo discorso di riconoscimento di debiti fuori bilancio, per quanto riguarda questa delibera affidiamo alla maggioranza quello che meglio ritiene di poter decidere nel merito. E a proposito di maggioranza, ritengo che le osservazioni prodotte dal collega Ricciardi, dal mio Vice, siano assolutamente confacenti; però io vorrei invitare il collega Ricciardi a soprassedere... (mi pare che pure Rubano ne abbia fatto cenno) rispetto a questa nuova situazione che si è determinata, a questo evolversi di fatti in questo mese di agosto in riferimento alla nuova maggioranza, se esiste ancora la maggioranza precedente, quella che si è determinata non già in virtù delle elezioni, oramai è una vita, visto che siamo al limite della consiliatura ed ancora oggi dobbiamo purtroppo rilevare che questa maggioranza si rinnova continuamente: per cui ancora una volta avremmo piacere ad avere notizie circa questa maggioranza se è ancora quella di almeno un mese fa o di un altro mese. Come dovremmo insistere, essendo noi dell'opposizione, anche... credo che sia corretto trasferire e trasmettere quella che è questa conoscenza, come anche altri problemi, che saranno oggetto di interrogazione consiliare: vedi il problema Ferrante, vedi il problema organizzazione ed utilizzo di auto d'ufficio... Ma questo per la verità io ritengo (e l'invito è rivolto ai colleghi del mio Gruppo come anche ai colleghi del Consiglio provinciale) di metterlo un attimo da parte: sarà oggetto dei prossimi Consigli provinciali. E questo perché siamo alla vigilia di un Consiglio regionale straordinario della Regione Campania, che viene a Benevento... rispetto al quale io per la verità devo fare le mie osservazioni, e le faccio non come capogruppo del Popolo della libertà ma come cittadino di questa provincia: resto perplesso sulla venuta del Consiglio regionale. Ho letto, non so con precisione l'ordine del giorno (perché non ci è stato comunicato) ma dai giornali mi pare di leggere che dovrebbe essere "abolizione della provincia di Benevento". Io non so da dove sia nato, probabilmente forse dalla mente antica... non lo so, ma l'argomento all'ordine del giorno (se il presidente del Consiglio provinciale lo conosce ce lo comunichi, il segretario generale) sappiamo, siamo a conoscenza di qual è l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio regionale di domani? Presidente, tu lo conosci?

Pres. Aniello CIMITILE

"Provvedimenti in merito alla soppressione della provincia di Benevento"; almeno era questo fino ad ora, poi vediamo se cambia nelle prossime ore.

Cons. Mino IZZO

Io trasmetto e trasferisco a voi: ma è concepibile che venga il Consiglio regionale a parlare nella nostra provincia di Benevento sulla "soppressione" della provincia di Benevento, quando non è quella l'attività da porre in essere in esecuzione della legge dello Stato?!?

Io non ho partecipato a quella votazione, ma adesso è legge dello Stato, è legge del nostro paese: ma lì si parla di "riordino" delle province, non già della soppressione della provincia di Benevento. Quindi credo che sia fuori da ogni grazia di Dio la discussione domani del Consiglio regionale. Ma la cosa ancora più grave... io capisco pure che essendo i consiglieri regionali 60, non è che potessero permettere ad altri 24 consiglieri provinciali, 78 sindaci, espressioni di associazioni, di partecipare al Consiglio regionale con un Consiglio regionale aperto; ma colloquiando con il presidente della Provincia in merito a questo problema della battaglia posta in essere per la salvaguardia degli interessi della nostra provincia di Benevento, per la verità, vede anche noi altri dell'opposizione in assoluta sintonia, così come la maggioranza ci ha visto in assoluta sintonia con loro, essi stessi con noialtri in questa battaglia di coerenza, di correttezza, di civiltà e di necessità di essere chiari su questo problema del riordino. Dicevo: non ho partecipato alla votazione di questa legge, però ciò non toglie che è una legge dello Stato, dove si parla di "riordino"; e allora la Regione Campania e il Consiglio regionale devono parlare di "riordino" e devono dirci anche quella che è la proposizione che deve provenire, è vero dall'organismo che sostituisce il Cal, ma comunque esiste un Assessore che ha già fatto (nella seduta agostana dell'otto agosto) un incontro anche con il nostro Presidente; e mi meraviglia, mi sorprende che almeno il presidente della Provincia non sia invitato ad esprimere un proprio giudizio. Allora io sarei dell'avviso di andare avanti con i lavori, esaurendo l'ordine del giorno (se la maggioranza ha i numeri: maggioranza, ma non so neanche come definirvi per quanto riguarda l'attività ordinaria, comunque un numero sufficiente a superare ancora questi ostacoli che voi stessi vi frapponete...

Cons. Paolo VISCONTI

Ma non è che ci troviamo qui casualmente: siamo qui proprio per votarli.

Cons. Mino IZZO

Non lo so, ma non voglio discutere di questo, altrimenti ci allontaniamo da quello che per me è un argomento più importante; e cioè: una sospensione successiva del Consiglio provinciale, per poi ritornare con almeno un documento, possibilmente unitario, con il quale affidiamo le nostre considerazioni almeno al Presidente, al vertice della provincia di Benevento, che si presenta là come Presidente della intera provincia... (e non presidente di questa maggioranza, che io ritengo sempre raffazzonata e non so se esiste ancora o meno) come Istituzione, caso mai accompagnato anche dal presidente del Consiglio provinciale, per esprimere la unitarietà del nostro consesso, almeno per un comunicare o depositare al presidente del Consiglio regionale quello che è il nostro convincimento e per lasciare questa traccia indelebile nella storia di quello che sarà l'avvenire della nostra provincia e



della nostra regione, in maniera chiara ed inequivocabile, perché veramente si sta facendo una grande confusione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

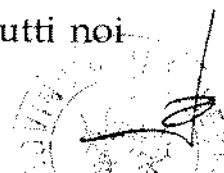
Ci sono altri interventi? Consigliere Visconti.

Cons. Paolo VISCONTI - *Gruppo PD*

Grazie presidente, saluto i consiglieri. Diciamo che non mi appassiona il tema maggioranza sì/maggioranza no: noi siamo qui, ci confrontiamo da un punto di vista ordinario e questo Consiglio è sempre andato avanti e penso che continuerà ad andare avanti. Sono invece molto più interessanti le riflessioni che facevano sia il consigliere Rubano che il consigliere Izzo, in merito alla questione della Provincia: è un argomento forse fuori dall'ordine del giorno, però l'occasione è troppo ghiotta, è troppo importante, perché secondo me non ancora abbiamo contezza di quello che ci succederà a giorni. Io ho fatto delle riflessioni, che ho passato per iscritto al mio Presidente, professor Cimitile, e ritengo che nei prossimi giorni, al di là del fatto anche di oggi di uscire con un nostro documento, a firma di tutti i consiglieri provinciali, ma nei prossimi giorni secondo me una riflessione da parte di tutti noi va fatta alla luce di quello che si sta perpetrando. E anche il fatto del Consiglio regionale di domani: guardate, noi diciamo che siamo tutti avvezzi a quella che è la politica, le parole, i comportamenti e via di seguito; e molto spesso, dietro determinate parole, si celano altri intendimenti. Guardate, io ritengo che la provincia di Benevento verrà smembrata, verrà frammentata, distrutta, almeno nella sua entità territoriale. E allora facciamo in modo che anche l'opinione pubblica si possa rendere conto di questo e far sì che almeno noi, per quanto è possibile, cerchiamo di difenderla fino in fondo. In che modo e con che mezzi? Ragioniamoci insieme, anche con delle scelte forti, delle scelte coraggiose, che insieme tutti noi 24 consiglieri, più il presidente, dobbiamo fare nei giorni a venire immediatamente, altrimenti i tempi sono estremamente ridotti. Grazie.

Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo Pdl*

Come diceva il capogruppo Izzo, è evidente che a noi non sta affatto bene che si discuta della soppressione -così come ho sentito prima- che è materia di ordine del giorno del Consiglio regionale di domani; ma a maggior ragione, oggi poteva essere il caso di mettere "un punto fermo" in questo Consiglio provinciale, con un ordine del giorno, per poter discutere approfonditamente, ampiamente, di quelli che sono i nostri intendimenti di domani, alla luce di un orientamento del Consiglio regionale che certamente ha lasciato tutti noi perplessi: e su questo non c'è alcuna ombra di dubbio.



Tra l'altro, non vorrei assolutamente ritornare sulla unità di intenti che questa maggioranza e questa opposizione hanno avuto all'unisono per poter difendere gli interessi legittimi del Sannio, a Benevento, a Napoli e a Roma. Io stesso, insieme al presidente Cimitile più volte abbiamo cercato, sin dal primo giorno, di dare a questa battaglia un orientamento senza parte e senza fazione politica, proprio perché il Presidente stesso potesse alzare sul vessillo della Rocca dei Rettori la bandiera di una protesta forte e accorata. Ciò nondimeno il nostro ruolo di consiglieri provinciali all'interno di questo consesso non può non far sottolineare quella che è stata una nuova maggioranza che di qui a pochi secondi si paleserà in questo Consiglio, come dato che deve certamente contraddistinguere il ruolo e la funzione di chi fa opposizione e che ha consegnato al dibattito, che ha consegnato l'evidenza anche in maniera pacata e non strumentale: fra l'altro mi sembra che i problemi siano interni a quelli della maggioranza. Quindi binari paralleli, non certo confusione di momenti: è chiaro ed evidente (e ritorno anche alla proposizione del senatore Izzo) che gli orientamenti che sono maturati e che si apprestano nel prossimo Consiglio regionale, cioè quello di domani, potrebbero non vederci assolutamente soddisfatti e quindi con forza -ancora una volta, presidente Cimitile- giocare anche sul tavolo regionale, che viene qui a Benevento, fino in fondo le carte per poter difendere gli interessi legittimi. Mai, mai -e mi riallaccio alle parole del consigliere Visconti- uno smembramento della nostra provincia, perché sarebbe l'ipotesi più catastrofica, sarebbe un'ipotesi indignitosa ("indignitosa") che va scongiurata attraverso una presa d'atto forte di questo Consiglio provinciale in questo momento come tema prioritario e subito dopo (visto che non è presente come punto all'ordine del giorno) quelli che sono i lavori dell'ordine del giorno di questa seduta. Ecco, questa precisazione voleva chiarire, purificare qualche intervento che mi ha preceduto, e lascio la parola a chi lo vorrà: grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO  
Consigliere Damiano.

Cons. Franco DAMIANO - *Gruppo PD*

Stiamo fuori da quello che è l'ordine del giorno, ma credo che alla vigilia di un Consiglio regionale, come diceva il senatore, corre l'obbligo di fare una piccola riflessione: io la incomincerei, questa mia riflessione, ringraziando il presidente Aniello Cimitile perché, nelle fasi in cui non si capiva bene come andava a finire, è stata la persona che ha difeso in maniera intelligente questo territorio. Io vi ringrazio presidente, salvo poi qualche agguato dietro la siepe, diciamo così, su questioni -ritengo- di grande utilità, ma resta comunque l'impegno per questo territorio.



Io credo che il senatore Izzo faceva bene prima a rilevare, perché poi Mino, diciamo pure che le forze politiche qui dicono la stessa cosa, a Napoli dicono cose diverse, a Roma dicono cose ancora diverse: quindi rimane un nostro intendimento, deve essere il nostro intendimento, la nostra volontà a far sì che le cose vadano in un certo mondo. Ed io ritengo di accettare la proposta del senatore Izzo, cioè di fare una riflessione e di arrivare, non come cani sciolti o facendo polemiche che hanno poco a che vedere con l'intelligenza dei nostri concittadini, ma anche quella nostra, quindi arrivare insieme domani a trovare una soluzione che sia quella più confacente al discorso che c'è in itinere. Perché così come noi stiamo dibattendo e discuteremo in queste ore prima di domani, anche i nostri cugini irpini ed altri territori faranno la stessa cosa, per cui credo sia opportuno diciamo discutere e trovare una soluzione. Grazie presidente.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? E allora conclude il presidente Cimitile.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Regionale*

Devo dire che sono in imbarazzo, perché da un lato ci deve essere quello che è un rigore istituzionale -per cui vorrei chiedere di passare prima al voto dell'ordine del giorno- e poi è necessario entrare nel merito di alcune questioni sollevate; ma supero questo imbarazzo, faccio un mio breve intervento nella sua globalità e poi penso che dovremo tutti aderire alla proposta che ha fatto il senatore Izzo. Vorrei subito assicurare gli amici Luca Ricciardi e Rubano, ma anche il senatore Izzo: non appena avrò comunicazioni da fare circa la maggioranza, le farò; in questo momento, siamo nel pieno di un dibattito che è preminentemente politico ed io ho detto che avrei, a conclusione di questo percorso, convocato le componenti politiche e prese le decisioni ed i provvedimenti del caso. Ma fino a questo momento, non mi risulta che ci siano modifiche di maggioranza -per quanto ci riguarda- in questa Aula. Comunque, riferirò non appena si concluderà il dibattito politico, che oggettivamente è in corso (d'altra parte, io ho già preso un provvedimento in merito).

Per quanto riguarda le osservazioni di merito sollevate da Spartico circa i processi con i quali vengono... (alludo ai "processi amministrativi", chiaramente, perché trattandosi di materia legale il termine processo sarebbe interpretabile in modo ambiguo) circa appunto i processi amministrativi che attraversano gli Uffici legali e che hanno portato per il passato a risultati clamorosamente disastrosi -no?

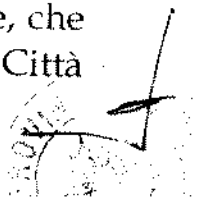


A volte siamo di fronte a processi che durano anche dai 15 ai 20 anni... (questi si riferiscono al '74, figuriamoci) ma a volte bisogna avere pure la convergenza delle parti, per andare a soluzioni negoziali; e quando questo non si verifica, non c'è ufficio legale che tenga. Comunque, Spartico, da questo punto di vista io ritengo -i risultati già lo dimostrano, i dati lo dimostreranno ancora di più- che questa Amministrazione ha realizzato una autentica rivoluzione nella gestione dell'ufficio legale, a cominciare dal ricorso alle consulenze legali e al loro abbattimento, all'abbattimento dei costi e quant'altro: ma avremo modo di parlarne nel dettaglio. Tant'è che vorrei ricordare che l'operazione qui fatta, è stata assunta a riferimento anche da altre amministrazioni, che ci hanno chiesto non soltanto di poter vedere le nostre procedure, ma addirittura di poter utilizzare lo stesso personale che ha guidato questo processo all'interno dell'Amministrazione provinciale. E anche su questo, comunque la tua sollecitazione è corretta e giusta, perché si tratta di uno dei settori più esposti ed uno dei settori nei quali molto spesso affondano, non centinaia di migliaia di euro, ma milioni di euro. Detto questo, naturalmente vorrei anche ricordare -in merito al provvedimento specifico e ad alcune osservazioni che sono state fatte- vorrei ricordare che questi sono provvedimenti che, automaticamente, vanno sotto la lente d'ingrandimento e l'osservazione di istituzioni a noi superiori, come la Corte dei Conti, e quindi li votiamo con convinzione e poi la Corte approfondirà le eventuali cose che non vanno, cosa che io spero... sono convinto, anzi, che non produrranno altri effetti al di fuori di quelli che in questo Consiglio ci saranno.

Altra e più profonda e delicata questione, è quella del Consiglio regionale di domani nell'ambito del processo di riordino delle province. Alla domanda di Mino Izzo io rispondo con precisione: allo stato attuale, l'ordine del giorno del Consiglio regionale è "Problematica inerente la soppressione della provincia di Benevento. Dibattito". Questo è l'argomento. Debbo anche dire che per le vie informali e indirette nella giornata di ieri mi è stato comunicato che ci sarebbe stata la possibilità di rivedere questo testo, ma sino a quando non avremo comunicazioni ufficiali, io non sono in grado di dirVi se l'ordine del giorno, così come compilato, verrà o meno rettificato. Debbo dire che un qualcosa di analogo era accaduto nella riunione del coordinamento Regione-Enti locali, in cui noi ci siamo trovati davanti un documento che esplicitamente parlava di "soppressione della provincia di Benevento"; naturalmente io sono intervenuto subito, alzando le barricate, invitando l'assessore Sommesese a ritirarlo immediatamente e a rettificare quella dizione: cosa che l'assessore Sommesese fece seduta stante e furono cancellate le parole "soppressione della provincia di Benevento".



Anche perché è evidente, il presidente del Consiglio regionale, Paolo Romano, in questi giorni ha detto che naturalmente tutti i dibattiti dovranno essere rispettosi delle leggi vigenti, e nel rispetto della legge vigente, bisogna parlare di "riordino" e non di soppressione: perché non c'è nessuna legge dello Stato che parla della soppressione della provincia di Benevento. E noi sosteniamo di più: non c'è nessuna legge dello Stato che, automaticamente, porti come conseguenza alla soppressione della provincia di Benevento! È un'azione, questa, che è nelle mani delle proposte che passano dal territorio, certamente nelle mani del Governo che dovrà dire la parola ultima, ma attenzione, perché in ogni caso la parola finale la dice il Parlamento: perché il provvedimento che il Governo adotterà sulla base dei documenti che saranno pervenuti dalle Regioni, è un provvedimento che deve poi andare in Parlamento dove i nostri deputati e i nostri senatori -insieme ai deputati e ai senatori delle altre regioni- avranno modo di ritornare sulla questione e di aprire la loro battaglia in sede parlamentare, anche magari, se fosse necessario, dando in quella sede l'interpretazione autentica di alcuni passaggi della legge. Perché io tengo a dire, così come Paolo Romano ha detto, che bisogna lavorare all'interno della legge: anche il Governo deve lavorare all'interno della legge. Qui c'è qualcuno che deve capire che esiste in Italia una Costituzione, che esiste un Parlamento, che sono gli organi sovrani e che non possono pensare di violare e né di strappare la Costituzione, né di dare interpretazioni aggiranti su quella che è la legge uscita dal Parlamento. Quindi io auspico, voglio sperare che il titolo dell'ordine del giorno del Consiglio regionale sia rettificato o voglio -qualora per ragioni tecniche questo non dovesse avvenire in giornata- sperare che nell'apertura del Consiglio regionale, Paolo Romano, possa spiegare che cosa è successo e soprattutto riportare il dibattito nella giusta direzione: riordino dell'assetto delle province della Regione Campania... anzi: "proposta di riordino" da avanzare alla Regione, la quale poi deve chiudere definitivamente la proposta, che deve andare al Governo ecc. eccetera -teniamo presente tutto l'iter, perché io ho l'impressione che qui molto spesso si parli sempre... *dell'ultima spiaggia!* È cominciata un anno e un mese fa, questa storia, e sembra ogni volta che quella fosse la tappa definitiva: no, il processo è ancora lungo, noi dobbiamo prepararci ad una battaglia di lunga distanza; lungo questo percorso possiamo anche perdere, subire dei colpi, ma noi continueremo ad andare al contrattacco perché la partita si chiude quando l'arbitro fischia. E a fischiare, alla fine di questo processo, sarà il Parlamento italiano, dove avremo -io penso- l'ultima e definitiva battaglia: sperando che in quella occasione noi si possa essere arrivati con una proposta globale, che non possa mettere in discussione l'assetto in quattro Province ed una Città metropolitana della regione Campania.

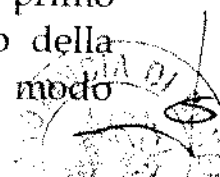


Ecco, questa è la richiesta che io peraltro, per nome e per conto di questo Consiglio, con fermezza e determinazione, anche in base al potere importante... -Luca, è importante- quello di poter parlare *per nome e per conto* di un Consiglio provinciale unanime, di un territorio unanime o di un raccordo interistituzionale unanime, come è avvenuto, perché questo è uno dei punti di forza: quello di chiedere con forza che il progetto di riordino della Regione Campania, utilizzando i poteri che sono stati dati da questa legge alla Regione Campania... che badate, per certi aspetti io non condivido, perché contesteremo dal punto di vista della costituzionalità dell'atto, questo evento: perché io escludo che il coordinamento Regione-Enti locali possa, dal punto di vista del rispetto della Costituzione, sostituirsi ai Comuni. I Comuni sono un conto, il coordinamento istituzionale è altro; peraltro, in quella sede non sono presenti solo i Comuni, ma sono presenti anche le Province, che dal punto di vista costituzionale, non sono chiamate in ballo da questo punto di vista. Tuttavia, noi dobbiamo fare in modo, appunto, che quello che la legge ha richiesto al coordinamento regionale e alla Regione Campania venga utilizzato per un serio progetto di riordino delle Province del nostro territorio e della Città metropolitana, da una intelligenza (che noi vogliamo auspicare ci sia) una intelligenza regionale che colga l'occasione per riorganizzare i territori delle province in maniera più coerente e conforme a quelle che sono le identità storiche, le caratteristiche morfologiche dei territori, le caratteristiche socio-economiche dei territori; e anche... (perché questo non lo dice mai nessuno, anche in sede regionale si sfugge da questo parametro) io vorrei ricordare che si tratta anche di un riordino "funzionale": noi vorremmo discutere con la Regione Campania non soltanto del riassetto territoriale delle Province, ma anche delle funzioni delegate e fare chiarezza su alcune materie che, per esempio, recano confusione tra i poteri dei Comuni, i poteri delle Province ed i poteri della Regione: avremo bisogno, almeno per quanto riguarda il progetto regionale, di fare chiarezza da questo punto di vista. Certo, poi c'è il livello nazionale. Quindi insistere senza un minimo di debolezza, senza cedere niente su questa proposta che noi abbiamo fatto, pronti anche a farla noi una proposta nella sua interezza: a fornire, cioè, quegli elementi necessari che ci consentono di portare avanti la ipotesi delle 4 Province più la Città metropolitana. Debbo dire, da questo punto di vista, che nei giorni scorsi, la settimana scorsa, la Unione delle Province d'Italia, la quale non capisco più che cosa rappresenti in questo paese, visto che l'Unione delle Province d'Italia sta assumendo posizioni che sono contrarie agli interessi e ai desiderata della maggioranza delle Province italiane ("della maggioranza delle province italiane") ebbene l'UPI continua a parlare per nome e per conto delle Province che, evidentemente, non può più rappresentare nel momento in cui ha deciso di favorirne l'abbandono o

addirittura la morte, come nel caso delle piccole Province. Mi verrebbe voglia di parlare di una operazione di casta: una casta che cerca di difendere i potenti, la parte forte di se stessa, sacrificando e dando alla vulgata e alla demagogia quella che è la parte debole, quella delle piccole Province.

Ebbene in questi giorni l'UPI ha messo in circolazione due pareri di autorevoli giuristi, i quali vorrebbero addirittura negare... uno, la stessa possibilità delle Regioni di ricorrere alla Corte Costituzionale contro la legge approvata (ed è un parere autorevole, quello del professor Valerio Onida); ed un secondo parere che addirittura vorrebbe negare alle Province la possibilità di ricorrere di fronte al TAR per impugnare l'atto amministrativo del Governo. Sono due pareri commissionati dall'UPI, e diffusi dall'UPI, che chiaramente vanno contro gli interessi delle piccole Province. Ebbene, proprio questa mattina noi abbiamo diffuso in rete, mandato a tutta la provincia e anche all'UPI, un parere che è esattamente il contrario, che smentisce e critica i provvedimenti fatti sia dal professore Onida che quello fatto dal costituzionalista Pietro Ciarlo, professore di diritto costituzionale (il nostro parere è già in rete) e ribadisce, invece, a pieno titolo, la necessità e la possibilità... (anzi la certezza che noi abbiamo) di chiedere alla Regione di ricorrere alla Corte costituzionale (e quindi concretizzare questo ricorso in breve termine, così come si era impegnata a fare nella conferenza Stato-Regioni) così come ribadisce, con argomentazioni di merito, la necessità e la opportunità di ricorrere al TAR Lazio per la sospensiva e l'abolizione dell'atto amministrativo che il Governo ha preso. Perché bisogna dirlo: guardate, forse qui le avvertiamo un po' meno o forse perché qui non sono chiare tutte le conseguenze, ma questo disegno di legge -e poi in particolare l'atto amministrativo compiuto dal Governo, quello che definisce, immotivatamente, perché non vengono motivati i limiti di spazio e di tempo sulle province- beh, ha già seminato caos nelle amministrazioni provinciali: vi sono Province alle quali oggi viene addirittura negato il credito, in vista di una loro possibile eliminazione. Quindi c'è un danno immediato, che si sta concretizzando nelle popolazioni e sui territori, rispetto al quale bisogna reagire. Quindi noi andiamo avanti con testardaggine e fermezza in questa direzione, fin quando evidentemente non dovessi costatare di essere -come dire- rimasto solo nella battaglia; ma credo che questo non accadrà e che questa "unità" che noi abbiamo ottenuto su questo tema, vada avanti fino in fondo.

Per quanto riguarda la riunione di domani, debbo dire che io ho avuto dei contatti naturalmente con il presidente del Consiglio, Paolo Romano, al quale avevo chiesto il modo in cui potevamo organizzarci; e ho avuto in un primo momento, sia dal presidente Paolo Romano che dallo staff tecnico della Regione, la indicazione che non sarebbe stato possibile in alcun modo



intervenire in Consiglio regionale: non soltanto per il presidente della Provincia o per il sindaco della città di Benevento, ma neppure per i nostri onorevoli, deputati e senatori; e che quindi, essendo un Consiglio regionale formalmente convocato, gli unici legittimati ad intervenire sono i consiglieri regionali stessi. Successivamente il presidente Paolo Romano molto cortesemente mi ha telefonato per dirmi che, in via eccezionale, si chiedeva al presidente della Provincia di Benevento di portare un saluto, prima dell'inizio dei lavori e al di fuori dei lavori del Consiglio, ma che fosse un "saluto". Questo è quello che io sono in grado di dirVi in questo momento. Quindi resta l'organizzazione di un dibattito, che è una discussione di consiglieri regionali e non di altri, in cui sarà impossibile intervenire. Naturalmente io ritengo che le cose che diceva il consigliere Izzo siano importanti...

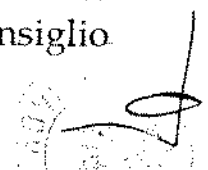
Cons. Mino IZZO

Scusami, la mia non è una interruzione bensì una interlocuzione, per capire bene: posso? Dico: se il saluto che devi dare è una presa in giro ulteriore, allora io ti invito a non portarlo... -come fatto di posizione anche a nome del mio Gruppo; se invece ti danno la opportunità di esprimere, nell'indirizzo di saluto, almeno un concetto compiuto e allora sì: prepariamo questo documento, che tu possa leggere e lasciare agli atti, in modo tale che possa essere verbalizzato in maniera ufficiale come indirizzo di saluto. Se poi dopo effettivamente, leggendo la stampa, da quello che riferiscono, l'indirizzo di saluto è quello di non soltanto sobbarcarci delle spese per la venuta del Consiglio regionale (casomai poi dopo facciamo pure una bella nota scritta e chiediamo alla Regione la restituzione delle spese, perché non ritengo che per questo Consiglio regionale debbono essere sottratte risorse alla nostra provincia: almeno fino a quando esiste).

Presidente Aniello CIMITILE

Io naturalmente devo mantenere un rapporto istituzionale, un rapporto tra istituzioni: dall'altra parte c'è il presidente del Consiglio regionale, da questa parte c'è il presidente della Provincia di Benevento, ospite di questo evento, che cercherà di fare in modo, qualunque siano le cose, che dal punto di vista logistico e dal punto di vista della ospitalità sia la migliore possibile.

Poi il contenuto lo valuteremo fino in fondo, e se sarà necessario criticarlo, lo faremo: ma aspettiamo a vedere cosa ne viene fuori. Tu mi conosci, io non sono capace di limitarmi a fare un saluto, anche nelle cose più semplici sono abituato sempre ad aggiungere e a dire qualcosa in più: è evidente, quindi, che io non mi limiterò ad un semplice *benvenuti nel Sannio, venite più spesso, grazie di tutto e arrivederci*. Qualcosa la dirò. Naturalmente dirò lo stretto indispensabile e soprattutto, se avrò un documento di questo Consiglio provinciale, lo leggerò.





In ogni caso, sulla tua proposta, penso che il documento potrà essere inserito in una cartellina, nella quale possiamo mettere anche il parere di cui dicevo un attimo fa, per contrastare appunto le posizioni di "non ricorso" alla Corte costituzionale, di non ricorso al TAR e di interpretazione ristretta della legge; sarà così consegnato a tutti i consiglieri regionali e naturalmente agli assessori e ai componenti della Giunta che dovessero venire... (non so dire se verrà il presidente Caldoro o meno, non ho notizie in merito e quindi non so in che modo la Giunta sarà presente all'interno di questo Consiglio) io dico che comunque, anche se dovessi essere limitato nell'intervento, o qualcuno dovesse fermarmi o non riuscissi a leggere il documento, che tale documento sia agli atti di tutti i consiglieri e di tutti gli assessori. Debbo dire che lo attendiamo con un certo interesse, il lavoro che in queste ore e nelle prossime ore faranno in Consiglio provinciale della provincia di Avellino e il Consiglio comunale della città di Avellino dove, per quello che mi risulta, è in corso un ampio dibattito che tende a sfociare nella stessa direzione nella quale sfocia il nostro: di chiedere, cioè, in questa fase, con fermezza e con determinazione, quattro Province e una Città metropolitana (la do come informazione, quelle in mio possesso, anche se l'informazione è di fonte autorevole, ma naturalmente spetterà al Consiglio provinciale e al Consiglio comunale di Avellino vedere che cosa succede). Certo, questo determinerebbe una posizione propria dei territori interessati al dibattito in corso, pareri dei quali non si potrebbe non tenere conto nel prosieguo della nostra battaglia. Ecco io molto semplicemente mi limito a questo, anche se, come potete immaginare, i dettagli, i risvolti e le cose che sono sul tappeto, sono tante e tutte oggetto di una lunga analisi. Dico anche che saremo pronti a farci trovare, non con una proposta, ma con una sventagliata di proposte sulle quali, qualora la Regione dovesse opporci, la impossibilità tecnica di avanzare proposte sue. Vi ringrazio.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Bene, la discussione è conclusa; prego, Segretario: procediamo ora con la votazione del punto 2 all'O.d.G per appello nominale.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; presidente Giuseppe Maria MATURO, favorevole; consiglieri: BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, contrario; CAPOCEFALO Spartico, contrario; CATAUDO Alfredo, assente; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, assente; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, assente; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole;

MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, assente; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, assente; RICCIARDI Luca, assente; RUBANO Lucio, contrario; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Con 12 (dodici) voti favorevoli e 3 (tre) contrari, è approvato a maggioranza il secondo punto all'O.d.G.. Se siete d'accordo, diamo atto con la stessa votazione l'immediata esecutività: allora prendiamo atto con la stessa votazione è approvata anche la immediata esecutività. Votiamo adesso il 3° punto dell'O.d.G.: se siete d'accordo, lo diamo con lo stesso esito: e allora sempre con 12 (dodici) voti favorevoli e 3 (tre) voti contrari è approvato anche il 3° punto all'O.d.G.; e la stessa votazione anche per la immediata esecutività. Detto questo, sono esauriti gli argomenti all'O.d.G..



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. M. MATURO'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'MUNICIPALITÀ ARIGNANO' around the top edge and 'COMUNE ARIGNANO' around the bottom edge. In the center of the stamp is a coat of arms featuring a tree and a figure.

**CONSIGLIO PROVINCIALE 10 SETTEMBRE 2012***Aula consiliare - Rocca dei Rettori***Presidente Aniello CIMITILE**

C'era una richiesta di Izzo, di una "sospensione" per la stesura di un documento congiunto.

**Cons. Mino IZZO**

In modo tale che noi Capigruppo ci possiamo riunire, predisporre un documento... per la verità, essendoci già sentiti e dall'intervento che faceva il presidente Cimitile, il documento c'è già: dobbiamo soltanto eventualmente affinarlo.

**Presidente Giuseppe M. MATURO**

E allora sospendiamo i lavori del Consiglio per questa riunione dei capigruppo.

**Presidente Aniello CIMITILE**

Possiamo semplicemente dire che noi ci aspettiamo che la montagna non partorisca il topolino, perché l'evento della venuta qui del Consiglio regionale è un evento importantissimo.

**Presidente Giuseppe M. MATURO**

E allora il Consiglio è sospeso.



**Verbale letto e sottoscritto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Claudio UCCELLETTI-

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
- Dr. Giuseppe MARIA MATURO -

N. 335 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** 27 SET. 2012

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO NOTIFICATORE  
(Palmpa VIACOLI)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE NAU. ORG. PERS il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE SEP il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- SETTORE Conti e Beni il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- ✓ Revisori dei Conti Supplementare il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_